

**Un sabato pomeriggio fra Memoria e Solidarietà.
IMPORTANTE INIZIATIVA DELL'A.N.P.I.**

realizzata in collaborazione con l'Istituto di Agraria "L. Castiglione" di Limbiate, le Associazioni dei disabili e le Amministrazioni comunali di Limbiate e Bovisio Masciago

16 Novembre a Limbiate, inaugurazione della Mostra "Aktion T4" e **Convegno** sulla "Disabilità oggi (in tempi di crisi)".

Da giovedì 21 a sabato 30 Novembre la mostra "**AKTION T4**" sarà esposta presso la Sala mostre, 3° piano del Palazzo municipale di LIMBIATE

Un pomeriggio per discutere di disabilità, cominciando con l'esposizione all'interno dell'area dell'ex manicomio di Mombello (oggi all'interno dell'istituto di Agraria "Castiglioni") della Mostra "**Aktion T4**", che racconta e documenta la storia dello sterminio dei disabili nella Germania nazista. Il pomeriggio dell'inaugurazione si terrà un Dibattito pubblico sulla "Disabilità, oggi" con le Associazioni.

La mostra resterà nell'Istituto di Agraria fino al mercoledì successivo per poi trasferirsi nella Sala Mostre del Comune.

L'iniziativa è nata dalla riflessione delle sezioni A.N.P.I. di Bovisio Masciago e Limbiate sullo sterminio dei disabili ad opera dei nazisti, e successivamente ha cercato di capire qual'è la situazione dei cittadini disabili nel nostro tempo, quale considerazione e quale contributo la nostra società possa offrire a tutti coloro che si trovano a vivere una situazione di disabilità, in prima persona o a fianco di propri cari, per malattia, incidenti o vecchiaia.

La mostra su "Nazismo e Disabilità" è una importante ricerca storica che approfondisce in particolare le origini ovvero il "programma" di sterminio delle persone disabili e dei malati di mente denominato Aktion T4 cioè l'autorizzazione all'eliminazione della "vita indegna di essere vissuta" con particolare riferimento ai malati di mente *incurabili*. Dall'autunno del 1939 e fino all'agosto del 1941 il programma di sterminio delle persone disabili si attuò in sei centri di uccisione appositamente istituiti per poi proseguire all'interno degli Istituti di cura e nei campi di concentramento.

Questa mostra è stata inaugurata in occasione dell'XI congresso mondiale di Psichiatria ad Amburgo nel 1999 grazie al lavoro di ricerca del prof. Michael von Cranach, direttore dell'Istituto psichiatrico di Kaufbeuren ed è frutto di una lunga e laboriosa ricerca effettuata presso gli Archivi della Clinica da lui diretta, rappresenta un patrimonio storico, sociale, politico e umano straordinario.

La mostra è articolata in trentatré pannelli nei quali sono descritti gli avvenimenti attraverso documenti e fotografie. Essi permettono di avere un quadro completo di quello che avvenne con la soppressione dei più deboli, dei più bisognosi di aiuto che non rientravano nell'idea di

perfezione elaborata dalla logica nazista, rappresentando in scala ridotta le “prove generali” per la messa a punto, nel senso anche burocratico del termine, di quella macchina di morte che di lì a poco si mise in moto e uccise 6 milioni di ebrei, mezzo milione di zingari, prigionieri di guerra, omosessuali, testimoni di Geova ed esponenti politici dell'opposizione.

La mostra parla di atrocità attraverso documenti riguardanti singoli casi, che mettono a fuoco il dolore e la tragedia individuale, ci troviamo di fronte a casi chiamati per nome, esseri umani che si videro strappare gli affetti più cari proprio dalle persone e dalle Istituzioni in cui avevano riposto più fiducia. Essa continua poi illustrando gli esperimenti medici che venivano condotti su bambini quali l'iniezione del bacillo della tubercolosi per vedere e studiarne gli effetti devastanti. La mostra ci porta infine al dopoguerra, al processo di Norimberga ai medici nazisti, al silenzio ed all'indifferenza che ne seguirono per oltre venti anni, prima che alcuni psichiatri di nuova generazione sollevassero questo imbarazzante velo su questo pezzo di storia.

Essa è già stata esposta in alcune città europee (Atene, Vienna) e a partire dal 2003 è stata esposta anche in Italia. La mostra è stata riprodotta per renderla itinerante e fruibile, in pannelli pvc (dimensioni 2 m x 70 cm)